

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

ORISTANO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL PREVENTIVO ECONOMICO 2009

(art.7 D.P.R.254/2005)

PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Come più volte evidenziato nei documenti previsionali e programmatici di questi ultimi anni, il D.P.R. 2 novembre 2005, n.254, “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio”, le cui disposizioni attuative hanno trovato la loro prima applicazione nel bilancio preventivo 2007, ha sancito il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economica.

Pertanto il bilancio di previsione relativo all'anno 2009, in coerenza con quanto previsto nella relazione previsionale e programmatica, è stato redatto informandosi ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale, sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio in corso (articolo 2, comma 2, DPR 254/2005). Risponde altresì ai requisiti, tipicamente civilistici, della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Si è provveduto quindi alla costruzione di un preventivo che accoglie proventi certi ed oneri, anche presunti e potenziali, di competenza dell'esercizio di riferimento, sulla base di attente considerazioni concernenti la programmazione della spesa, in relazione alle risorse disponibili, ed il controllo costante della stessa, all'interno di una logica più rispondente alle esigenze di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Lo stesso D.P.R. 254/05 evidenzia l'importanza del mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell'ente, anche se nei vari momenti dell'esercizio il sopraggiungere di nuove circostanze ed eventi inducono a fare valutazioni diverse in merito alla necessità di chiudere un bilancio a pareggio, o con un avanzo con l'obiettivo di destinarlo a futuri investimenti, o con un disavanzo derivante dalla volontà di investire nell'immediato su attività che rispondono alla missione istituzionale della Camera di commercio.

Conformemente a quanto disposto dall'art.6 del DPR. più volte ricordato, il preventivo annuale è stato redatto nella forma indicata nell'allegato A, ossia attribuendo voci di proventi e di oneri alle diverse funzioni istituzionali, in base all'effettiva destinazione delle risorse. In proposito l'art. 9 del regolamento “redazione del preventivo e del budget direzionale” stabilisce:

- *“I proventi di cui all'allegato A, da imputare alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi”;*
- *“Gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, da attribuire alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione”;*
- *“Gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione servizi di supporto”*

Inoltre in coerenza con le indicazioni della nuova norma, è presente nel bilancio di previsione un raffronto con le previsioni relative all'anno precedente, valorizzate nella prima colonna.

Prima di analizzare il contenuto del bilancio di previsione per il 2009 è indispensabile soffermarsi su alcune considerazioni in merito alla gestione del bilancio dell'anno in corso, cui è dedicata la prima colonna del documento contabile. Il pre-consuntivo relativo all'esercizio 2008, compilato sulla base delle risultanze contabili allo stato attuale e su quanto verosimilmente si prevede di realizzare entro il 31/12/2008, si chiude con avanzo di esercizio di €. 953.203,00, determinato dalla differenza tra proventi correnti, finanziari e straordinari e oneri correnti e finanziari. Tale risultato scaturisce principalmente dalla gestione corrente a seguito della sottoscrizione in data 21.05.2008 di un accordo triennale tra la Camera di Commercio di Oristano e l'Unione Nazionale delle Camere di Commercio che prevede la concessione di un contributo perequativo per rigidità di bilancio dell'importo di €. 980.000,00 per ciascun anno del triennio 2007/2009, subordinatamente al raggiungimento di alcuni obiettivi volti al miglioramento degli indici di rigidità di bilancio. Con la deliberazione del Consiglio Camerale n.6 del 29.07.2008 di aggiornamento del preventivo 2008 ai sensi dell'art.12 del D.P.R. 254/2005 si è provveduto ad un incremento dei proventi della gestione corrente creando adeguata disponibilità sul conto dedicato al fondo perequativo al fine di consentire la riscossione del saldo del contributo di competenza 2007, per il quale il credito esistente era insufficiente, e il contributo 2008, per un importo complessivo di €. 1.098.541,89. Nella medesima deliberazione è stato destinato parte dell'importo dell'avanzo di esercizio, pari a €. 480.000,00, per il finanziamento di ulteriori investimenti del programma 2008 e si è dato atto, conformemente alle indicazioni contenute nella Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26.07.2007, che la chiusura del bilancio preventivo con un avanzo risponde a precise scelte strategiche dell'amministrazione volte alla realizzazione di un programma di investimenti che verrà portato a compimento nei futuri esercizi.

Per quanto concerne il piano degli investimenti, inizialmente previsto nell'importo complessivo di €. 677.500,00 e successivamente aggiornato con la delibera anzidetta all'importo di €. 1.157.500,00, il pre-consuntivo presenta immobilizzazioni per €. 186.200,00, di cui:

- tra le immobilizzazioni finanziarie, l'acquisto di software per l'importo di €. 7.200,00;
- tra le immobilizzazioni materiali, immobili per €. 117.000,00 relativi alla realizzazione di ulteriori lavori di sistemazione dell'area fieristica del centro servizi, al completamento e potenziamento delle infrastrutture e degli impianti e alla realizzazione di un pozzo artesiano, nonché alcuni interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici camerali; attrezzature, apparecchiature, mobili, macchinari d'ufficio vari per €. 62.000,00.

Nell'esercizio 2008 si realizzeranno pertanto investimenti in misura notevolmente inferiore rispetto a quanto previsto inizialmente, in particolare a seguito del rinvio a esercizi futuri della realizzazione dei fabbricati del centro servizi, limitando agli investimenti 2008 soltanto gli interventi di completamento e sistemazione sopra ricordati, nonché del rinvio all'esercizio 2009 della sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale per copertura delle perdite della società partecipata camerale So.Ge.A.Or. s.p.a., come deliberato dalla Giunta Camerale con proprio atto n.41 del 22.10.2008.

Data la consistenza del piano degli investimenti 2008, notevolmente ridotta rispetto agli importi di previsione, la copertura finanziaria potrà essere garantita con l'utilizzo dell'avanzo che prudenzialmente si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio in corso, senza dover ricorrere quindi agli avanzi economici patrimonializzati.

Nonostante il bilancio camerale presenti un discreto avanzo e consenta apparentemente un certo margine di azione, anche nell'anno 2008 l'attività della Camera di Commercio è stata caratterizzata da un notevole sforzo economico e tutta la gestione corrente è sempre stata improntata a scelte

ponderate e alla volontà di economizzare, tenuto conto dei numerosi vincoli e tagli della spesa introdotti dalle finanziarie di questi ultimi anni e dai diversi interventi normativi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, nonché degli obiettivi previsti dall'accordo triennale sottoscritto con l'Unioncamere per la concessione del contributo perequativo di cui si è parlato in precedenza. Si è tuttavia operato per realizzare iniziative e interventi mirati e di una certa consistenza, evitando la dispersione e la polverizzazione delle risorse, al fine di non privare il sistema imprenditoriale e economico del territorio del supporto e del contributo indispensabile per il suo sviluppo e potenziamento. In quest'ottica è continuato l'impegno economico dell'ente, già intrapreso nell'esercizio 2007, nel completamento e potenziamento delle infrastrutture e dell'area espositiva del centro servizi alle imprese per renderlo più agevolmente fruibile e rispondente alle esigenze delle stesse.

Nell'introdurre il discorso relativo all'analisi del preventivo economico per l'esercizio 2008, nelle sue principali voci di provento, di onere e di investimento, si evidenzia il significativo lavoro di analisi e di razionalizzazione dei costi, nonché di prudente potenziamento dei proventi che in questa fase hanno consentito di chiudere il bilancio a pareggio, senza dover ricorrere all'utilizzo dell'avanzo presunto di esercizio o degli avanzi economici patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

A supporto della redazione del presente documento, si ricorda che l'art.7 del D.P.R. 254/2005 prevede che la relazione al preventivo, predisposta dalla giunta:

- rechi informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema;
- determini le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere;
- evidenzi le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A e l'eventuale assunzione dei mutui.

GESTIONE CORRENTE

Proventi correnti €. **3.797.200,00**

Il raffronto con i dati presenti nella previsione di consuntivo 2008 evidenzia una notevole riduzione dei proventi attribuibile a minori previsioni di diritto annuale e in particolare dei proventi da contributi e trasferimenti di cui si parlerà con maggiore dettaglio nei successivi paragrafi.

Per maggiore precisione si evidenzia quanto segue:

- l'importo dei proventi di cui sopra è al netto delle somme per restituzione di diritti ed altre entrate, pari a €. **6.000,00**.
- le previsioni di proventi di cui sopra vanno correlate al fondo svalutazione crediti di €. **75.000,00** e, al netto di detto importo, sono pari a €. **3.722.200,00**.

❖ Diritto annuale €. **1.946.000,00**

(51,25% del totale dei proventi correnti)

Le previsioni 2009 sulla principale voce di provento del bilancio camerale dell'importo complessivo di €. 1.946.000,00 comprende: €. 1.796.000,00 per diritto annuale di competenza 2009, al netto di eventuali restituzioni e rimborsi a privati e ad altre Camere di Commercio, e €. 150.000,00 per sanzioni e interessi per le irregolarità nei pagamenti che determineranno l'iscrizione a ruolo.

Rispetto alla previsione aggiornata 2008 si prevedono minori incassi per l'importo di €. 34.800,00, come evidenziato nel prospetto che segue:

Anno 2008		Anno 2009	
Diritto Annuale	€. 1.880.800,00	Diritto Annuale	€. 1.796.000,00
Sanzioni diritto annuale	€. 200.000,00	Sanzioni diritto annuale	€. 150.000,00
Fondo svalutazione crediti	€. 175.000,00	Fondo svalutazione crediti	€. 75.000,00
	€. 1.905.800,00		€. 1.871.000,00
		DIFFERENZA	€. 34.800,00

La previsione di incassi sopra evidenziata scaturisce da una serie di considerazioni che hanno indotto altresì a rivedere le previsioni 2008 in sede di aggiornamento; nello specifico, sulla base delle nuove misure del diritto annuale introdotte con il D.M. 1° febbraio 2008 è stato calcolato il diritto dovuto dalle imprese iscritte nel Registro delle Imprese alla data del 1° gennaio 2008, i cui dati sono stati estratti dalle statistiche navigabili degli archivi informatici. In particolare si è tenuto conto dell'attività di cancellazione d'ufficio delle imprese individuali e delle società di persone ai sensi del D.P.R. 23 luglio 2004, n 247, avviata dal Registro delle Imprese nel 2007 e portata avanti per tutto il 2008 che ha determinato la cancellazione di numerose imprese inattive, quantificando gli importi di diritto annuale non più dovuti a seguito delle predette cancellazioni, alla luce altresì di quanto stabilito negli articoli 2 e 3 del citato D.P.R. 247/2004 che prevede per l'ente camerale la possibilità di valutare, in relazione all'importo e all'effettiva possibilità di riscossione, l'eventuale rinuncia al diritto a decorrere dalla data di avvio del procedimento di cancellazione.

Pertanto, la riduzione della previsione 2009 rispetto a quella dell'anno precedente è da attribuire in prevalenza alle cancellazioni di cui sopra che, ripulendo il registro delle imprese da un numero consistente di imprese che venivano regolarmente sanzionate per mancato pagamento del diritto camerale, determinano inevitabilmente minori previsioni negli incassi del tributo, delle sanzioni e degli interessi.

Inoltre da una verifica nel sito del C.N.C. è stato rilevato che lo stato della riscossione dei ruoli predisposti negli anni scorsi è in media del 30% circa e ciò ha indotto a incrementare il fondo svalutazione crediti da diritto annuale. Tuttavia si ritiene che gli incassi derivanti dalle iscrizioni a ruolo e dall'attività di regolarizzazione spontanea da parte delle imprese che, seppur ridotta, continua, consentiranno di coprire i crediti per diritto annuale relativo alle annualità 2007 e precedenti attualmente esistenti, ammontanti a circa 555.000,00 euro, al netto del fondo svalutazione crediti.

Nonostante il puntuale lavoro di proiezione e l'attendibilità dei dati di riferimento, permangono alcuni elementi di incertezza, quali, a titolo esemplificativo, l'impossibilità di quantificare l'entità degli sgravi su partite erroneamente iscritte a ruolo, per anomalie di procedura o per incompletezza di informazioni presenti negli archivi informatici; per cui si è ritenuto di

ispirarsi al criterio della prudenza e non sopravvalutare tale previsione, tenuto conto altresì che il diritto annuale costituisce il 51,25% dei proventi correnti e una errata valutazione di tale posta provocherebbe squilibri di gestione difficili da sanare.

❖ **Diritto di segreteria** **€. 376.500,00**

(9,92% del totale dei proventi correnti)

I diritti di segreteria, pari all'importo complessivo di € 376.500,00 al netto delle restituzioni di somme erroneamente versate alla Camera di Commercio, sono previsti in misura lievemente superiore rispetto all'esercizio 2008, come si evince dalla prima colonna del bilancio preventivo 2009. Per la stima di questa categoria di proventi si è tenuto conto del positivo trend storico del gettito e delle novità introdotte in materia dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16.06.2008, relativo all'approvazione dei nuovi importi dei diritti di segreteria decorrenti dal 1° luglio 2008, che tuttavia non ha comportato sostanziali differenze negli incassi.

❖ **Contributi e trasferimenti** **€. 1.394.500,00**

(36,72% del totale dei proventi correnti)

I contributi e trasferimenti stimati in € 1.394.500,00 comprendono:

- € 290.000,00 di rimborso della Regione Sardegna per la gestione del Servizio Albo Artigiani;
- € 50.000,00 di contributi da parte di enti pubblici e privati per la realizzazione di manifestazioni di promozione economica;
- €. 4.000,00 di recuperi e rimborsi diversi;
- €. 980.000,00 quale contributo del fondo perequativo per rigidità di bilancio, come stabilito nell'accordo sottoscritto con l'Unioncamere nazionale per il triennio 2007/2009 già ricordato; si è ritenuto opportuno non inserire in bilancio previsioni in relazione al finanziamento dei progetti del fondo perequativo 2006 in quanto i tempi per la presentazione delle proposte progettuali e per il loro eventuale accoglimento sono slittati all'anno 2009 e, allo stato attuale, non si dispongono di informazioni ed elementi che consentano di fare previsioni di bilancio attendibili in merito;
- €. 70.500,00 di altri contributi e trasferimenti che riguardano la quota di competenza dell'esercizio 2009 di due contributi regionali per il finanziamento di altrettante borse di ricerca nell'ambito del Programma Master and Back – Percorsi di rientro – Anno 2007/2008, pari all'importo complessivo di €. 48.000,00, e un cofinanziamento dell'Unione Europea dell'importo di €. 22.500,00 per il progetto denominato "Change - Chambers Promoting Intelligence Energy for SMEs – Efficienza energetica e fonti rinnovabili"

La previsione delle riscossioni di questa categoria di proventi in misura notevolmente inferiore rispetto all'esercizio 2008 è da attribuire principalmente al mancato inserimento in bilancio dei contributi per i progetti del fondo perequativo per le suesposte motivazioni e al fatto che sul bilancio 2008 è stato previsto apposito stanziamento per la riscossione del saldo 2007 del contributo per rigidità strutturale di bilancio pari a €. 539.365,99.

❖ **Proventi da gestione di beni e servizi** **€. 80.200,00**
(2,11% del totale dei proventi correnti)

I proventi da gestione di beni e servizi si riferiscono a servizi resi a favore di terzi mediante attività qualificabili come commerciali e quindi rilevanti ai fini della contabilità IVA.

Si prevedono riscossioni per questa categoria di beni per €. 80.200,00, in misura superiore quindi rispetto agli importi inseriti nel pre-consuntivo 2008; essi riguardano:

- gli introiti connessi all'esercizio di attività commerciali, in modo occasionale e non prevalente, della Camera di Commercio nell'ambito delle manifestazioni e iniziative di promozione economica che si realizzeranno nell'esercizio, quali sponsorizzazioni pubblicitarie e concessione di stand, partecipazioni a fiere e mostre;
- per un importo minimo altre attività rilevanti ai fini IVA svolte sporadicamente dalla Camera, quali il rilascio dei carnet ATA;
- infine, prevalentemente, per €. 60.000,00, i proventi derivanti dai servizi di metrologia legale le cui tariffe, comprensive di IVA, sono state deliberate, in attuazione del D.M. 7 dicembre 2006, dalla Giunta Camerale con proprio atto n. 70 del 18.09.2007 e successivamente rideterminate con atto n. 89 del 28.11.2007.

Oneri correnti **€. 3.885.832,00**

Secondo il principio della prudenza sono stati previsti in bilancio tutti gli oneri certi, presunti e potenziali, con attribuzione alle quattro funzioni istituzionali secondo il criterio della destinazione delle risorse e quindi direttamente sulla base dell'effettivo consumo oppure indirettamente mediante un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, in base ai parametri ritenuti più opportuni.

Un'attenta stima dei fabbisogni dell'ente per lo svolgimento dell'attività istituzionale ed una valutazione puntuale e ponderata delle risorse necessarie alla realizzazione degli obiettivi strategici e delle relative azioni così come individuati nella relazione previsionale e programmatica 2009, nonché il rispetto delle diverse disposizioni di legge di questi ultimi anni che impongono forti contenimenti e tagli alla spesa degli enti pubblici, hanno portato a prevedere oneri correnti per l'importo complessivo di €. 3.885.832,00.

Nel dettaglio si ricordano le disposizioni di legge e le circolari interpretative considerate nelle predisporre il bilancio di previsione 2009:

- permangono per determinate categorie di oneri i tagli e le misure di contenimento introdotte dalle leggi finanziarie di questi ultimi anni;
- si è tenuto conto delle diverse norme di contenimento decorrenti dal 1° gennaio 2009 introdotte dal decreto-legge 25 giugno 2008 n.112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- per una corretta applicazione e interpretazione delle disposizioni in argomento sono state seguite le indicazioni diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.3131 del 21.04.2008 in merito all'applicazione delle misure di contenimento delle spese per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e con circolare n.31 del 14

novembre 2008 relativa, appunto, alla formazione dei bilanci di previsione per l'esercizio 2009 da parte di enti ed organismi pubblici;

- infine, per quanto concerne gli oneri di funzionamento, si ricorda come già evidenziato in sede di redazione del preventivo 2008 che l'Unione Nazionale delle Camere di Commercio, con propria nota n.2440 del 9.03.2007 ha comunicato, previa consultazione del parere di un legale, l'esclusione delle Camere di Commercio dell'obbligo introdotto dell'art.22, comma 2, del medesimo decreto Bersani che, con riferimento alla riduzione delle spese per consumi intermedi, stabilisce *“per le medesime voci di spesa e di costo indicate al comma 1, per il triennio 2007/2009, le previsioni non potranno superare l'80% di quelle iniziali dell'anno 2006.... Le somme corrispondenti alla riduzione dei costi e delle spese per effetto del presente comma sono appositamente accantonate per essere versate da ciascun ente, entro il 30 giugno di ciascun anno, all'entrata del bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 2961”*.

Si procede all'analisi dettagliata degli oneri correnti che si articolano nelle seguenti categorie principali:

- Personale
- Funzionamento
- Interventi economici
- Ammortamenti ed accantonamenti

❖ **Personale** **€. 1.498.653,00**
(38,57% del totale degli oneri correnti)

Nel calcolare le previsioni dei costi di personale si è tenuto conto delle disposizioni limitative introdotte dal sopracitato D.L. 112/2008 conv. in L.n.133/2008 in materia di assunzioni e di rideterminazione delle dotazioni organiche; nello specifico, sono stati quantificati costi dei dipendenti in servizio alla data del 30 settembre 2008 più quelli relativi all'assunzione mediante mobilità esterna di due nuove unità lavorative, una della categoria D1 e l'altra della categoria C1, le cui procedure risultavano già avviate alla data di entrata in vigore del citato decreto in argomento. Gli organi di governo dell'ente provvederanno ad adottare le misure necessarie per il ridimensionamento degli uffici e la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale al fine di conseguire una riduzione non inferiore al 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico, intendendo in tal senso quelli non ancora coperti.

Pertanto sono state stimati oneri per il personale nella misura di € 1.498.653,00 con una riduzione, rispetto ai dati del pre-consuntivo 2008, di 42.680,00 euro. Per comprendere tale differenza si esaminano i diversi conti della categoria ed emerge quanto segue:

- le competenze al personale sono lievemente inferiori in quanto i maggiori costi derivanti dalle nuove assunzioni si compensano con quelli dei dipendenti cessati dal servizio: un dipendente della categoria D, posizione di accesso D1, posizione economica D2, collocato a riposo a decorrere dal 1° aprile 2008 e un dipendente della categoria D, posizione di accesso D3, posizione economica D3, part-time al 75%, che sarà collocato a riposo a decorrere dal 1° marzo 2009 per il quale quindi sono state previste in bilancio retribuzioni per sole due mensilità più la relativa tredicesima. Per quanto concerne il fondo per la produttività collettiva 2009, si è

ritenuto di inserire in bilancio l'importo del fondo 2008, come determinato con deliberazione della Giunta camerale n.26 del 23.06.2008, riservandosi tuttavia, in sede di costituzione del fondo di competenza dell'anno 2009, di adeguare l'importo in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.67 del D.L.n.112/2008 conv. L.133/2008 che prevedono una riduzione del 10% del fondo definito per l'anno 2004 ai sensi dell'art.1, comma 189 della legge finanziaria 2006;

- gli oneri sociali sono previsti in misura inferiore all'anno 2008 in quanto si è ritenuto più corretto spostare gli oneri previdenziali per componenti di organi istituzionali e commissioni, che fino al 2008 venivano imputati ai costi del personale, sotto il mastro degli oneri per organi istituzionali creando uno specifico conto; gli oneri previdenziali e assistenziali relativi al personale invece sono stati quantificati in misura lievemente inferiore in quanto sul bilancio 2008 sono gravati parte degli oneri relativi alla liquidazione degli arretrati contrattuali per il biennio economico 2006/2007 per i quali non esistevano sufficienti accantonamenti;
- la differenza sostanziale deriva dagli accantonamenti del TFR, previsti per il 2009 nell'importo di €. 68.382,00, in misura notevolmente inferiore rispetto alla quota accantonata nel 2008 che recepiva gli aumenti contrattuali del CCNL 2006/2007 per tutti gli anni di anzianità di servizio dei dipendenti;
- gli altri costi del personale sono superiori rispetto al 2008 a seguito dell'attivazione di due borse di studio finanziate dalla Regione Sardegna nell'ambito del Programma Master and Back 2007/2008 dell'importo di €. 48.000,00, come già esposto nella parte dedicata ai proventi correnti, nonché per effetto dell'incremento del valore delle altre quattro borse di studio che a partire dal terzo anno di attivazione, con decorrenza 1° settembre 2009, subiranno un incremento mensile dell'importo di €.166,67, come stabilito nella deliberazione della Giunta Camerale n.3 del 10.01.2007, e potrebbero altresì subire una rimodulazione in relazione al numero delle ore di attività e, conseguentemente, agli importi.

❖ **Funzionamento** € 1.332.547,00
(34,29% del totale degli oneri correnti)

Le risorse necessarie per far fronte alle diversificate esigenze connesse al funzionamento dell'ente camerale sono state quantificate complessivamente nell'importo di €. 1.332.547,00; il raffronto fra entità omogenee 2008/2009 evidenzia un incremento degli oneri di funzionamento di circa 79.000,00 euro, nonostante il rispetto degli stringenti tagli più volte richiamati e l'impegno assunto con la sottoscrizione dell'accordo triennale con l'Unioncamere per la concessione del contributo per rigidità di bilancio che, tra le altre cose, prevede la riduzione degli oneri di struttura al fine di migliorare l'indice di rigidità di bilancio.

L'analisi dei singoli conti che segue consentirà di rilevare le motivazioni che giustificano tali incrementi connessi ad eventi ben definiti:

Prestazioni di servizi	€. 663.842,00
------------------------	---------------

Di seguito si elencano i conti inclusi nel mastro delle prestazioni di servizi:

- oneri telefonici, energia elettrica ed acqua, riscaldamento e condizionamento, pulizia locali, vigilanza, assicurazioni, oneri postali e di recapito, oneri per la riscossione di entrate; ad eccezione dei costi connessi a contratti aventi carattere pluriennale che restano pressoché

invariati, con lievi oscillazioni derivanti dagli indici ISTAT di inflazione programmata, si è cercato di realizzare, riducendo le relative previsioni di bilancio, i risparmi previsti dalla legge sulle spese postali e telefoniche, il cui perseguimento rende necessaria l'adozione di una serie di misure per il potenziamento del ricorso alla posta elettronica certificata. Inoltre, con l'obiettivo di economizzare e, allo stesso tempo, di potenziare il servizio, è in corso di realizzazione un nuovo centralino telefonico in tecnologia VOip; tuttavia in questa fase non è possibile quantificare l'entità dell'economia di spesa che dovrebbe derivare dalla sua attivazione. Per quanto concerne il risparmio energetico, nonostante l'attenzione dell'ente verso le misure di contenimento in argomento, è da tener conto che gli investimenti di questi ultimi anni volti alla realizzazione di strutture valide al servizio delle imprese comportano inevitabilmente un incremento degli oneri di funzionamento connessi agli allacci ai servizi a rete necessari per rendere gli impianti adeguatamente fruibili e a norma di legge.

- oneri per manutenzione ordinaria per la previsione dei quali si è tenuto conto di quanto stabilito dall'art.2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n.244 (legge finanziaria 2008) che prevede limitazioni alla spesa per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, nella misura dell'1,5% del valore degli immobili utilizzati per l'anno 2008 e del 3% per il 2009. Sugli immobili in locazione passiva sono consentite soltanto manutenzioni ordinarie nella misura dell'1% del valore dell'immobile. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha diramato la nota n.3131 del 21.04.2004, già precedentemente ricordata, che fornisce indicazioni in merito alla determinazione di detti limiti e al versamento delle eventuali economie realizzate, con riferimento alle spese sostenute nel 2007, al bilancio dello Stato. Pertanto, già nell'esercizio 2008 è stato quantificato il limite della spesa sostenibile per questa voce di onere, oggetto di costante monitoraggio;
- oneri consulenti ed esperti, previsti in misura inferiore rispetto agli stanziamenti iniziali del bilancio 2008, in applicazione dell'art.61, comma 2, del D.L.n.112/2008 conv.L.n.133/2008 secondo il quale non possono essere sostenute spese per studi e incarichi di consulenza, ivi compresi gli incarichi conferiti a pubblici dipendenti, in misura superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2004. Si riduce quindi ulteriormente il tetto di spesa riferito a questa voce di onere, fissato dalla legge finanziaria 2006 nel limite del 50% della spesa 2004 e portato dal D.L. 223/2006. Conv. L.248/2006, art.27 al 40%. Sono fatti salvi gli incarichi esterni obbligatori per legge, come quelli per la protezione e la sicurezza sui luoghi di lavoro e per l'ufficio stampa e comunicazione, in cui oneri sono inseriti nel conto dei servizi dati a terzi, per i quali le previsioni di bilancio rimangono invariate rispetto al bilancio 2008;
- oneri legali, per attività di conciliazione, per automazione dei servizi, per facchinaggio e oneri vari di funzionamento previsti in misura più o meno invariata, con lievi oscillazioni in aumento o in diminuzione, sulla base del trend di questi ultimi anni, in assenza di elementi informativi su eventi e circostanze del futuro esercizio che possano indurre a stime di spesa differenti;
- oneri di rappresentanza e di pubblicità previsti nella misura massima consentita dall'art.61, comma 5 del D.L.n.112/2008, pari al 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2007;
- oneri per stampa pubblicazioni previsti nella misura massima consentita dall'art.27 "Tagliacarta" del D.L.n.112/2008, più volte richiamato pari al 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2007;

- oneri per mezzi di trasporto per i quali è stato creato lo stesso stanziamento del bilancio 2008; in assenza di alcuna indicazione contenuta nel D.L. n.112/2008 relativa a eventuali tagli per questa voce di onere, la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.31 del 14 novembre 2008 chiarisce che continua a essere valido il limite fissato dall'art.1, comma 11, della legge n.266/2005 (finanziaria 2006) pari al 50% della spesa sostenuta per acquisto, noleggio e manutenzione di autovetture nel 2004;
- oneri per rimborsi spese per missioni del personale dipendente, per buoni pasto e per la formazione, che a partire dall'esercizio 2008 non fanno più parte dei costi di personale come stabilito dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3612/C del 26.07.2007; essi sono previsti in misura leggermente superiore rispetto all'esercizio in corso in relazione alla possibilità di eventuali aumenti ed attività integrative di formazione;
- gli oneri che incidono maggiormente sull'aumento dei costi del bilancio 2009 rispetto a quelli inseriti nel pre-consuntivo dell'esercizio in corso si riferiscono ai compensi e agli oneri previdenziali e assistenziali relativi a un contratto di collaborazione coordinata e continuativa la cui attivazione, programmata per l'esercizio 2008, è slittata al 2009 con conseguente spostamento sul bilancio di detto esercizio delle relative risorse; si riferiscono altresì ai compensi per lavoro interinale, dove nel 2008 sono stati sostenuti minori oneri a seguito del ritardo nei tempi di attivazione dei contratti in essere e del venir meno delle condizioni e delle esigenze per l'attivazione di un contratto per un operatore della categoria D presso la Segreteria Camerale. Nel bilancio 2009 si prevedono quindi compensi per lavoro interinale pari a €. 157.300,00, a fronte di costi quantificati per il 2008 in €. 120.000,00, e riguardano i contratti, per l'intero anno, per due operatori della categoria B, posizione economica B3, impiegati nel servizio anagrafico-certificativo, un operatore con lo stesso inquadramento contrattuale impiegato nella C.P.A. e un operatore della categoria D, posizione economica D1, addetto alla programmazione e al controllo di gestione;
- infine, una nuova voce di onere inserita nel bilancio 2009, pari all'importo di €. 14.815,00, riguarda l'accantonamento dei risparmi realizzati sul mastro delle prestazioni di servizi a seguito dell'applicazione delle riduzioni delle spesa disposte dall'art.61 del D.L.n.112/2008, come precedentemente descritte, che ai sensi del comma 17 del medesimo articolo dovrà essere versato ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Godimento di beni di terzi €. 67.300,00

Riguardano gli oneri che la Camera di Commercio sostiene annualmente per l'affitto dello stabile di via Bonn, dove è ubicato l'ufficio metrico, e per l'affitto degli uffici che ospitano la Commissione Provinciale Artigianato, i cui costi saranno rimborsati a consuntivo dalla Regione.

Oneri diversi di gestione €. 160.610,00

Comprendono gli oneri per acquisto libri e quotidiani, abbonamenti a riviste e quotidiani, cancelleria e modulistica, i costi per l'acquisto di vestiario per il personale in servizio, l'IRES e imposte e tasse in genere, nonché l'IRAP dovuta dall'ente su tutti i compensi, indennità e retribuzioni corrisposti al personale dipendente, agli organi istituzionali, alle borsiste e a collaboratori vari.

La previsione è leggermente inferiore rispetto al bilancio 2008. Per quanto riguarda l'IRAP la minore previsione è da attribuire, similmente a quanto avvenuto per gli oneri sociali, al fatto che sul

bilancio 2008 è stata imputata parte dell'IRAP relativa ai rinnovi contrattuali per il biennio 2006/2007 per la quale non esisteva un sufficiente accantonamento tra i debiti di competenza 2007. Si evidenzia inoltre che nella previsione dei costi per abbonamenti e quotidiani si è tenuto conto di quanto stabilito dall'art.27, comma 2, del D.L. 112/2007 che prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2009, l'obbligo di sostituire l'abbonamento cartaceo alla *Gazzetta Ufficiale* con quello telematico, tuttavia considerate altresì le altre spese che si prevede di sostenere per abbonamenti e per acquisto di libri e quotidiani si è ritenuto di non ridurre lo stanziamento di questa voce di onere.

Quote associative € 218,500,00

Sono state stimate più o meno al pari delle quote 2008; riguardano tutte le quote associative e contributi annui che la Camera di Commercio deve pagare agli organismi del sistema camerale e non a cui partecipa, nonché l'apporto al Fondo perequativo istituito presso l'Unioncamere ai sensi dell'art.18, comma 5, della L.n.580/1993. Si registra comunque una riduzione dello stanziamento del conto dedicato ai contributi al Centro Estero delle Camere di Commercio in quanto sul bilancio dell'esercizio in corso è stato imputata, oltre che la quota annua di competenza, il saldo del contributo 2007 di circa 11.500,00 euro che ha determinato su di esso maggiori costi una-tantum.

Organi istituzionali € 222.295,00

I diversi conti dedicati agli organi istituzionali riguardano i compensi, le indennità e i rimborsi spese spettanti al Presidente, alla Giunta, al Consiglio, ai Revisori dei Conti, alle diverse commissioni camerali e al Nucleo di Valutazione.

La previsione della relativa spesa, pari a €. 222.295,00, è stata formulata nel rispetto di quanto stabilito dall'art.61, comma 1 del D.L.n.112/2008 convertito con modificazioni dalla L.133/2008 che stabilisce che *“a decorrere dall'anno 2009 la spesa complessiva sostenutaper organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, è ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale fine le amministrazioni adottano con immediatezza, e comunque entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le necessarie misure di adeguamento ai nuovi limiti di spesa”*.

In attesa che gli organi camerali adottino precise misure finalizzate al perseguimento dell'obiettivo imposto dal predetto disposto normativo, il cui impegno in tal senso è stato confermato dal Presidente con propria deliberazione n.2 del 19.09.2008, si è ritenuto di prevedere adeguate riduzioni negli stanziamenti di bilancio dei diversi conti sopra elencati, prendendo come riferimento la spesa sostenuta nel 2007. Quest'ultima, tra l'altro, era già oggetto di riduzioni in applicazione del comma 58, art.1 della legge finanziaria 2006 e, per quanto riguarda le commissioni, dell'art.29 del D.L.223/2006 conv. in L.248/2006 che ha previsto il riordinamento, anche mediante soppressione, degli organi collegiali al fine di rideterminare la relativa spesa effettuato dalla Camera di Commercio di Oristano con deliberazione G.C. n.99 del 29.11.2006. Le disposizioni della finanziaria 2006 non avevano trovato applicazione sui compensi stabiliti per gli organi politici della Camera, allora di recente insediamento, ma avevano comunque condizionato la determinazione degli importi avvenuta con deliberazione del C.C. n.9 del 5.04.2006.

I risparmi di spesa derivanti dall'applicazione dell'art.61 sopra richiamato, pari a €. 56.470,00 sono stati accantonati su un conto appositamente creato all'interno del mastro degli organi istituzionali per essere versato al bilancio dello Stato, conformemente a quanto stabilito dal comma 17 del medesimo articolo 61.

La quantificazione della spesa per organi istituzionali, come sopra descritta, ha quindi prodotto oneri in misura superiore rispetto alle previsioni del consuntivo 2007, inserite nella prima colonna del preventivo economico, dove si sono registrate economie in relazione ai costi di missione, e in misura notevolmente inferiore rispetto alle previsioni iniziali 2008, considerando queste ultime al netto dell'accantonamento da versare allo Stato e tenendo conto altresì dell'inserimento del nuovo conto degli oneri previdenziali per organi istituzionali di cui si è detto in precedenza, pari all'importo di €. 12.000,00.

❖ **Interventi Economici** **€.** **824.406,00**
(21,22% del totale degli oneri correnti)

Sotto questa voce di onere è creato apposito stanziamento per tutte le attività e iniziative di promozione economica che l'Ente intende realizzare nell'esercizio di riferimento, meglio descritte nella relazione previsionale e programmatica per il 2009 alla quale si rimanda, attraverso le quali si tende al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

Obiettivi strategici	Importi
Miglioramento del posizionamento strategico della Camera di Commercio attraverso la valorizzazione del rapporto con gli stakeholder	€. 30.000,00
E-government: semplificazione e accessibilità dei servizi alle imprese	€. 6.600,00
Valorizzazione del territorio e delle produzioni tipiche locali e rafforzamento della capacità di attrazione turistica <i>(include le consolidate manifestazioni "Mediterranea" e "Sardegna cavalli")</i>	€. 500.000,00
Apertura dell'economia locale ai mercati esteri	€. 140.000,00
Diffusione della cultura di impresa	€. 106.018,00
Informazione economica	€. 41.788,00

❖ **Ammortamenti ed Accantonamenti** **€.** **230.226,00**
(5,92% del totale degli oneri correnti)

Gli ammortamenti ed accantonamenti, sono stati quantificati nell'importo di €. 230.226,00, in misura nettamente inferiore rispetto ai dati riportati nel pre-consuntivo per l'anno 2008.

Nell'analisi di dettaglio che segue si potranno evidenziare gli elementi che hanno determinato tali differenze sostanziali.

Per quanto concerne gli ammortamenti immateriali e materiali si prevedono quote più elevate rispetto al bilancio dell'esercizio in corso in relazione principalmente al consistente incremento del valore degli immobili da ammortizzare derivante dalla realizzazione delle strutture del centro servizi alle imprese.

Per la stima di questo dato, partendo dagli importi degli ammortamenti inseriti nel conto economico 2007 sono state quantificate le quote relative al 2008 e quelle di competenza del 2009, in relazione al programma di investimenti che si intende realizzare.

Nel dettaglio, sono stati quantificati i seguenti ammortamenti:

- €. 2.440,00 per immobilizzazioni immateriali, relativo all'ammortamento di software che si intende acquistare nel corso dell'esercizio 2009;
- € 117.786,00 per immobilizzazioni materiali, riguardanti quindi le quote di ammortamento per fabbricati, arredi, macchine, apparecchiature e attrezzatura varia, macchine ordinarie di ufficio e macchine elettromeccaniche, elettroniche e calcolatrici.

In merito al fondo svalutazione crediti, si prevede l'importo di €. 75.000,00 in relazione alle minori entrate di diritto annuale per quote di fatto inesigibili. Tale previsione e quella inserita nel pre-consuntivo di 175.000,00 trovano giustificazione nelle motivazioni e considerazioni già formulate nel paragrafo dedicato al principale provento camerale, con particolare riferimento alle informazioni attualmente disponibili sullo stato di riscossione dei ruoli relativi ad annualità pregresse. Si può facilmente evincere che la differenza sostanziale tra i dati del pre-consuntivo 2008 e le previsioni 2009 riguardanti gli ammortamenti e gli accantonamenti scaturisce dalle previsioni del fondo svalutazione crediti appena descritte.

Infine si prevedono i seguenti accantonamenti sul fondo spese future:

- €. 5.000,00 per eventuali spese impreviste;
- €. 30.000,00 per il rinnovo contrattuale del personale dipendente riguardante il biennio economico 2008/2009. Conformemente alle indicazioni contenute nella Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.31 del 14 novembre 2008 l'importo degli incrementi retributivi accantonati nel predetto fondo è stato calcolato in misura del 3,2% del monte salari 2007.

Totale proventi correnti (A)	€. 3.797.200,00
Totale oneri correnti (B)	€. 3.885.832,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	€. - 88.632,00

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria raggruppa gli oneri ed i proventi derivanti da interessi attivi e passivi e da utili da partecipazioni societarie.

Nel preventivo economico per l'esercizio 2009 non si prevedono oneri finanziari. In questa sezione del bilancio andrebbero indicati gli interessi passivi su eventuali mutui ma per l'anno di riferimento tale possibilità non è stata considerata.

Si evidenzia che nella colonna dedicata alle previsioni del consuntivo 2008 sono presenti gli interessi passivi dell'importo di €. 1.828,00 pagati all'Istituto Cassiere Unipol Banca Spa per la concessione di un'anticipazione di cassa.

Similmente al preventivo 2008, in assenza di informazioni che possano indurre a valutazioni differenti, si prevedono, sulla base del trend delle riscossioni di questi ultimi anni, proventi derivanti dagli interessi attivi sul conto corrente bancario per €. 60.000,00 e su quello postale per €. 200,00; da interessi su prestiti concessi al personale pari a €. 5.600,00 e dagli utili relativi alla partecipazione alla Tecno Holding S.p.a. per €. 6.000,00.

Complessivamente la gestione finanziaria presenta proventi per €. 72.800,00.

GESTIONE STRAORDINARIA

Nella gestione straordinaria sono stati inseriti proventi straordinari per l'importo di €. 15.832,00, che determinano un risultato positivo di detta gestione di pari importo. I proventi di che trattasi si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio 2008 del contributo del SIL dell'importo complessivo di €. 527.710,20 destinato alla realizzazione delle infrastrutture del centro servizi che nell'anno 2007, in cui è maturata la competenza economica, il quale è stato interamente rettificato da un risconto passivo da movimentare ogni anno in funzione della durata dell'ammortamento dei beni realizzati con il predetto contributo. In sostanza sui bilanci di ogni anno, a partire dall'anno 2008 di primo ammortamento, saranno previsti proventi straordinari per l'importo della quota di ammortamento che matura sui cespiti in argomento nel periodo di riferimento, garantendo così la copertura finanziaria.

I risultati positivi della gestione finanziaria e straordinaria consentono di coprire i disavanzo della gestione corrente e di chiudere così il bilancio a pareggio senza dover ricorrere all'utilizzo dell'avanzo presunto dell'esercizio 2008 o degli avanzi economici patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

Risultato della gestione corrente	€.	- 88.632,00
Risultato della gestione finanziaria	€.	72.800,00
Risultato della gestione straordinaria	€.	15.832,00
Disavanzo/Avanzo economico di esercizio	€.	0,00

In questa fase, non si può certo escludere che in corso d'anno, per il verificarsi di nuove circostanze e/o di situazioni impreviste, tale risultato possa cambiare, e che si possa verificare un migliore andamento dei proventi rispetto al dato previsionale ed un risparmio negli oneri, determinando così un avanzo di esercizio, o che si verifichi la situazione contraria e che si renda necessario utilizzare avanzi economici patrimonializzati per finanziare maggiori oneri correnti, chiudendo così a consuntivo con un disavanzo di esercizio.

Comunque, si ribadisce, che in sede previsionale si ritiene di dover raggiungere il pareggio senza dover ricorrere all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato o dell'avanzo che prudenzialmente si prevede di realizzare nell'ultimo esercizio in

quanto la Camera di Commercio intende riservare tali risorse al finanziamento di importanti investimenti nel centro servizi alle imprese.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2009

Come si è avuto modo di sperimentare negli ultimi anni, il nuovo regolamento per la gestione finanziaria e patrimoniale delle Camere di Commercio stabilisce che le previsioni relative agli investimenti siano inserite in uno specifico piano, posto in calce al preventivo nel medesimo allegato A approvato dal D.P.R. 254/2005, che tuttavia non incide, se non per le relative quote di ammortamento, sulla determinazione delle risultanze finali. Conformemente alla nuova impostazione contabile, si è provveduto alla predisposizione del Piano degli Investimenti per l'esercizio 2008 che comprende immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Esso si apre con le immobilizzazioni immateriali per l'importo di €. 10.000,00 relativi all'acquisto di software, nell'ambito del programma camerale di una gestione sempre più informatizzata dei procedimenti amministrativi con lo scopo di migliorare l'attività dell'ente sul piano dell'efficienza, efficacia ed economicità e di potenziare i servizi resi alle imprese.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, complessivamente pari a €. 1.103.500,00, la Camera di Commercio di Oristano prevede per l'esercizio 2008 immobili per l'importo di €. 1.060.000,00 sulla base dei seguenti interventi, in gran parte programmati per il 2008 e non realizzati. Si ripropongono quindi per il 2009 secondo le seguenti previsioni:

- €. 1.000.000,00 per l'avvio della realizzazione di un importante intervento, già previsto nel piano degli investimenti 2008 e ora riformulato e arricchito, che prevede la realizzazione di un edificio destinato ad ospitare sale riunioni, aule di formazione professionale ed uffici, e di un padiglione espositivo atti a rendere l'area fruibile per manifestazioni ed eventi organizzati direttamente dalla Camera o da altri soggetti. Trattandosi di un investimento a carattere pluriennale, il piano degli investimenti 2008 prevede le risorse relative alle opere che si intendono realizzare nel periodo di riferimento, mentre nei bilanci dei futuri esercizi si provvederà a stanziare le risorse necessarie per la prosecuzione e il completamento dei lavori;
- €. 10.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria in genere sugli immobili utilizzati dall'ente camerale;
- €. 50.000,00 per un intervento di abbattimento delle barriere architettoniche nella sede attraverso la realizzazione di una nuova scala più adeguata e di un ascensore; come anticipato nel paragrafo dedicato alle manutenzioni ordinarie, si applicano anche alle manutenzioni straordinarie le disposizioni di contenimento della spesa introdotte dall'art.2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n.244 (legge finanziaria 2008). Si ritiene debbano restare escluse le spese dettate da esigenze imprescindibili e dalla necessità di adeguare gli immobili alle norme sulla sicurezza, agibilità e accesso dei luoghi pubblici, come può configurarsi l'intervento in argomento, partendo dall'assunto che la ratio di tale disposizione e di tutte le disposizioni di contenimento della spesa pubblica in genere sia quella di limitare esclusivamente gli interventi discrezionali.

Tra le immobilizzazioni materiali sono previsti altresì acquisti di attrezzature, macchine ordinarie d'ufficio, attrezzature informatiche, apparecchiatura varia, mobili e arredi, per un importo complessivo di €. 43.500,00. Tali previsioni sono state formulate con riferimento al trend degli ultimi anni per queste tipologie di costi.

Infine sono previste immobilizzazioni finanziarie per € 680.000,00:

- € 650.000,00 per il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale della società partecipata camerale So.Ge.A.Or. S.p.a., secondo la volontà espressa dalla Giunta con proprio atto N.41 del 22.10.2008 dove si ribadisce l'impegno della Camera di Commercio a sostegno della società, nella consapevolezza delle importanti ricadute sul tessuto socio-economico e imprenditoriale dell'oristanese derivanti dal completamento delle infrastrutture e dall'avvio dei servizi aeroportuali.
- € 30.000,00 al fine di sostenere nuove e vecchie partecipazioni dell'Ente camerale in società, enti e istituzioni ritenuti di importanza strategica per il perseguimento dei propri obiettivi di sviluppo del territorio.

E' stato pertanto predisposto un piano degli investimenti dell'importo complessivo di €. 1.793.500,00 che prevede tutta una serie di interventi singolarmente di importo inferiore a €. 100.000,00 e quindi non rientranti nel programma triennale delle opere pubbliche previsto dall'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e dalla L.R. 7 agosto 2007 N.5, fatta eccezione per l'importante intervento nel centro servizi alle imprese che invece dovrà essere appositamente programmato ai sensi della predetta norma.

Per quanto concerne la copertura finanziaria, il piano degli investimenti per l'anno 2009 potrà essere finanziato con l'avanzo economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo, evidenziato nella prima colonna dell'allegato A, considerato al netto della quota destinata a finanziare il piano degli investimenti del medesimo esercizio: per un importo quindi di €. 767.003,00. Per la differenza di €. 1.026.497,00 si farà ricorso agli avanzi economici patrimonializzati, come risultanti nell'ultimo bilancio di esercizio approvato con delibera del Consiglio Camerale n 4 del 05.06.2008, per un importo complessivo di €. 9.363.881,79, presente nell'Allegato D – Stato Patrimoniale sotto la voce “Totale Patrimonio netto”.

Per maggiore esemplificazione, tenuto conto dei dati presenti nella prima colonna del bilancio 2009, relativi alle previsioni del consuntivo 2008, suscettibili ovviamente di variazioni entro la fine dell'esercizio, si può ipotizzare la seguente situazione patrimoniale:

Patrimonio netto al 31.12.2007	€. 9.363.881,79
Avanzo presunto dell'esercizio 2008	€. 953.203,00
Piano degli investimenti 2008	€. 186.200,00
Piano degli investimenti 2009	€. 1.793.500,00
Saldo disponibile	€. 8.337.384,79

dove il saldo finale costituisce il patrimonio netto ancora disponibile per i futuri programmi e progetti dell'Amministrazione, tenendo comunque conto che l'80% del patrimonio camerale è costituito da immobilizzazioni materiali e finanziarie e che pertanto costituisce un patrimonio non liquido e non immediatamente spendibile.

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DI PROVENTI ED ONERI TRA LE QUATTRO FUNZIONI ISTITUZIONALI PREVISTE DAL NUOVO REGOLAMENTO.

Il preventivo economico secondo lo schema approvato con il D.P.R. 254/2005 prevede, oltre che la previsione degli oneri, proventi ed investimenti, una riclassificazione degli stessi per destinazione secondo le seguenti quattro funzioni istituzionali:

A) Organi Istituzionali e Segreteria Generale

B) Servizi di Supporto

C) Anagrafe e Regolazione del Mercato

D) Studio, formazione, informazione e promozione economica.

I criteri seguiti per l'attribuzione di proventi, oneri e investimenti alle funzioni sopraelencate, si prefiggono di identificare per ciascuna di esse, la rispettiva capacità di contribuire a "produrre e conseguire proventi", a "consumare" risorse e a "fruire degli investimenti".

Occorre precisare che la suddivisione di oneri e proventi tra le funzioni istituzionali si basa principalmente sulla distinzione tra oneri e proventi diretti e indiretti.

Gli oneri diretti vengono assegnati per intero alla funzione che li sosterrà mentre quelli indiretti, e quindi comuni a più funzioni, sono suddivisi sulla base di diversi criteri, quali il numero dei dipendenti, delle superfici utilizzate, o sulla base di parametri convenzionali forniti da Unioncamere. Nel caso specifico, questa Camera si è servita di criteri di parametrizzazione per la ripartizione delle spese di personale sulla base dei quali a ciascun dipendente è stato attribuito un coefficiente crescente a seconda della categoria e posizione economica, e del conseguente importo della retribuzione. Sulla base di questa attribuzione alcuni oneri relativi al personale, per i quali al momento non si dispongono di elementi certi per una attribuzione diretta, come la produttività collettiva, sono stati ribaltati sulle quattro funzioni di bilancio, a seconda dei dipendenti che lavorano nell'ambito delle stesse.

La predisposizione del bilancio 2009, come quella dell'esercizio precedente, scaturisce, in termini prettamente operativi, dall'impostazione di un budget direzionale che si articola in dieci centri di costo, il quale, a sua volta, recepisce la modifica della struttura organizzativa deliberata dalla Giunta Camerale con proprio atto n. 56 del 10.07.2007 che prevede quattro servizi di attività e tre uffici di staff del Segretario Generale. Con la nuova struttura organizzativa sono stati istituiti servizi nell'ambito dei quali sono previsti uffici e attività che ricadono in funzioni istituzionali di bilancio diverse; a titolo esemplificativo, la Segreteria Generale, che nel bilancio viene ricompresa nella funzione A, ha tre uffici di staff: la Segreteria e Organi istituzionali e la Programmazione e Controllo di Gestione che ricadono nella medesima funzione di bilancio, l'Albo Imprese Artigiane e C.P.A. che invece ricade nella funzione C di "Anagrafe e Regolazione del Mercato". Analogamente il Servizio di Promozione Economica e Tutela del Mercato comporta l'imputazione dei costi relativi alla promozione economica alla funzione D del bilancio e i costi relativi alla tutela del mercato alla funzione C.

Pertanto, tale struttura ha reso indispensabile, al fine di una corretta allocazione dei costi in bilancio, la predisposizione di un budget direzionale con nove centri di costo, più il centro di costo

dei servizi comuni, posti sotto un unico centro di responsabilità considerato che nella Camera di Oristano il Segretario Generale è l'unico dirigente al quale attribuire la responsabilità del budget.

L'articolazione più dettagliata del budget ha quindi consentito di imputare direttamente gran parte dei costi di personale e numerosi altri costi, nonché di assegnare direttamente la quasi totalità dei proventi.

Dopo la premessa di carattere generale, di seguito vengono esaminati gli oneri e i proventi presenti nel preventivo economico per l'esercizio 2008, in relazione alla loro classificazione e alla loro destinazione nelle funzioni istituzionali di bilancio:

Proventi correnti

➤ *Diritto annuale:*

per convenzione i conti relativi alla riscossione e eventuali restituzioni e rimborsi di diritto annuale vanno attribuiti per intero alla ragioneria, compresa nella funzione servizi di supporto (B)

➤ *Diritti di segreteria:*

riguardano principalmente i servizi anagrafici-certificativi e pertanto vengono attribuiti alla funzione C; esiste tuttavia una previsione di diritti di segreteria pari a €. 1.000,00 relativi al commercio estero che ricadono nella Funzione D, della Promozione Economica;

➤ *Contributi e trasferimenti:* sono stati attribuiti come segue:

- €. 290.500,00 alla funzione C in considerazione dei rimborsi della Regione per il funzionamento dell'Albo Artigiani e del rimborso di spese legali effettuato a favore dell'ente camerale da parte di un dipendente del Servizio Anagrafico-Certificativo a seguito della mancata conciliazione di una controversia di lavoro;
- €. 3.000,00 si riferiscono a rimborsi e recuperi diversi e sono stati ribaltati nelle quattro funzioni in base al numero dei dipendenti;
- €. 121.000,00 sono attribuiti alla funzione D, di promozione economica, in quanto relativi a contributi e trasferimenti per manifestazioni e iniziative di promozione e economica, i contributi delle borse di studio del programma "Master and Back" e del progetto "Change", nonché il rimborso di spese legali effettuato a favore dell'ente camerale da parte di un dipendente del Servizio di Promozione Economica a seguito della mancata conciliazione di una controversia di lavoro;
- €. 980.000,00 alla ragioneria (Funzione B) e riguarda il contributo del fondo perequativo per rigidità strutturale;

➤ *Proventi da gestione di beni e servizi:*

- €. 20.200,00 alla funzione D in quanto riguardano proventi derivanti da attività di promozione economica quali sponsorizzazioni pubblicitarie, concessione di stand, etc.
- €. 60.000,00 alla funzione C in quanto riguardanti i servizi di metrologia legale che rientrano nei Servizi di Regolazione del Mercato.

Oneri correnti

➤ *Personale:*

i relativi oneri sono stati imputati direttamente a ciascuna funzione tenuto conto del numero dei dipendenti e delle retribuzioni ad essi spettanti, nonché di tutti gli altri oneri diretti e riflessi, fatta

eccezione per i compensi relativi alla produttività collettiva e alle altre voci di salario accessorio attualmente non quantificabili, nonché dei relativi oneri riflessi, che sono stati previsti in bilancio secondo il criterio di parametrizzazione delle retribuzioni suesposto.

➤ *Funzionamento:*

- Prestazione di servizi:

€. 102.010,00 sono attribuiti direttamente alla funzione A e riguardano spese legali, rappresentanza, mezzi di trasporto, automazione dei servizi, oneri di pubblicità, spese per servizi dati a terzi, oneri per missioni del personale dipendente appartenenti a servizi e uffici ricompresi in questa funzione, oneri per un contratto di lavoro interinale, nonché la quota di risparmio realizzata su alcune delle predette spese da versare allo Stato ai sensi del più volte citato art.61 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L.133/2008.

€. 70.500,00 alla funzione B per gli oneri relativi alla automazione dei servizi, alla riscossione di entrate e agli oneri per missioni del personale dipendente appartenenti a servizi e uffici ricompresi in questa funzione;

€. 201.500,00 alla funzione C in relazione agli oneri per automazione dei servizi, che in questa funzione incidono in misura maggiore rispetto alle altre, per attività di conciliazione, per il lavoro interinale e per le missioni del personale dipendente;

€. 72.302,00 alla funzione D in relazione agli oneri per un contratto di collaborazione, le consulenze, gli oneri di pubblicità, l'automazione di servizi, le missioni del personale dipendente e la quota dei risparmi realizzati su questa funzione di bilancio da versare allo Stato;

€. 217.530,00 riguarda i costi di funzionamento in genere (oneri telefonici, energia elettrica e acqua, riscaldamento, pulizia, ecc) che sono stati attribuiti alle quattro funzioni in relazione al numero dei dipendenti e delle superfici utilizzate; essi includono altresì gli oneri per la formazione del personale dipendente e per i buoni pasti che vengono ripartiti secondo i parametri convenzionali utilizzati per le retribuzioni;

- Godimento di beni di terzi:

€. 67.300,00 che riguardano l'affitto dei locali di via Bonn e dell'Artigianato, attribuiti per intero alla funzione C;

- Oneri diversi di gestione:

sono stati suddivisi tra le quattro funzioni tenendo conto dei criteri di ripartizione anzidetti, ad eccezione degli oneri per vestiario di servizio che sono stati attribuiti direttamente alla funzione A, dell'IRAP e dell'IRES per le quali si è provveduto all'imputazione diretta;

- Quote associative:

€. 148.500,00 relativi alle quote istituzionali sono attribuiti convenzionalmente alla funzione A
€. 70.000,00 relativi al contributo al Fondo perequativo sono attribuiti convenzionalmente alla funzione B (Ragioneria);

- Organi istituzionali:

oneri attribuiti quasi completamente alla funzione A, ad eccezione degli oneri per le commissioni operanti nel Servizio Anagrafico e Certificativo e alla Commissione Provinciale Artigianato che sono stati attribuiti alla funzione C.

➤ *Interventi economici:* oneri attribuiti per intero alla funzione D.

➤ *Ammortamenti ed accantonamenti:*

gli ammortamenti sono interamente previsti come oneri comuni attribuiti alle quattro funzione in base al numero dei dipendenti e ai mq.;

Svalutazione crediti: per convenzione l'onere va attribuito alla funzione B alla quale viene altresì attribuito interamente il relativo provento;

Fondo accantonamento spese future: è attribuito interamente alla funzione B nella parte relativa a eventuali spese future mentre per la previsione dei rinnovi contrattuali, pari a €. 30.000,00 costituisce un onere comune da ripartire secondo lo stesso criterio applicato a tutte le altre spese di personale.

➤ *Proventi finanziari*: per convenzione si attribuiscono interamente alla funzione B.

Infine per quanto riguarda il piano investimenti, gli oneri previsti per la realizzazione delle strutture del centro servizi sono imputati direttamente alla Funzione A mentre tutti gli altri, inclusi quelli relativi alla realizzazione della scala e dell'ascensore nella sede camerale, costituiscono oneri comuni.

Alla funzione A sono altresì attribuiti gli oneri per conferimenti di capitale e partecipazioni azionarie.

Il preventivo economico, redatto secondo lo schema dell'allegato A del D.P.R. 254/2005 e con i contenuti esaminati nella presente relazione, è stato approvato dalla Giunta Camerale e può essere sottoposto all'approvazione del Consiglio (art. 6, D.P.R. 254/2005).

In chiusura, si rammenta che le nuove logiche contabili e l'adozione di una contabilità di tipo analitico comporta per la Giunta l'ulteriore adempimento, successivo all'approvazione del preventivo da parte del Consiglio, riguardante l'approvazione entro il 31 dicembre del budget direzionale per l'esercizio 2009, che consiste nell'assegnazione, su proposta del Segretario Generale, ai dirigenti camerali delle risorse da utilizzare nell'esercizio per il perseguimento degli obiettivi prefissati in sede di programmazione (art.8, D.P.R. 254/2008).

IL PRESIDENTE
(Dott.Pietrino Scanu)